



SIT-IN Si sono fermati per un giorno in tutta Italia i dipendenti sanitari assunti con contratti Aiop e Aris, scaduti da anni

Sanità privata, la protesta: «Rinnovo dei contratti»

► La manifestazione ieri ad Abano Terme organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil

► Tra i nodi c'è l'adeguamento dei salari al costo della vita, respinto da Aiop e Aris

LA BATTAGLIA

PADOVA «Vergogna, vergogna», «Contratto, contratto». Questi gli slogan più gettonati durante la manifestazione regionale che circa mille lavoratori della sanità privata convenzionata del Veneto hanno scandito ieri mattina davanti al Policlinico di Abano Terme. Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno scelto di far svolgere la manifestazione, inserita nello sciopero nazionale di ieri dei lavoratori del settore, davanti alla struttura ospedaliera della città termale euganea.

«Siamo qui dove ci hanno rimosso i cartelli (i lavoratori erano in stato di agitazione), dove non ci hanno convocato per discutere i minimi assistenziali», la spiegazione al microfono della scelta di Abano

Terme.

LO SCENARIO

Il settore della sanità privata convenzionata in Veneto copre 27 tra ospedali e case di cura private accreditate per 3118 posti letto dei 17.283 posti letto ospedalieri complessivi. I costi, per il servizio sanitario regionale, nel 2022 erano di oltre 822 milioni di euro. I lavoratori delle strutture ospedaliere hanno il contratto (Aris-Aiop) scaduto nel 2018, quelli delle Rsa (contratti Aris Rsa e Aiop Rsa) attendono un rinnovo dal 2012.

«Un ritardo inaccettabile e un posizionamento delle due associazioni di rappresentanza datoriale Aris e Aiop che lascia basiti lavoratori e organizzazioni sindacali. Tanto sfacciate sono le loro argomentazioni e l'uso strumentale dei la-

voratori per forzare Regioni e Governo perché mettano mano al portafoglio come piace a loro», hanno spiegato rappresentanti di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

LE RICHIESTE

«Alcuni giorni fa - hanno continuato - Aiop ha scritto e chiesto al Ministro Schillaci un tavolo di confronto con le parti sociali dedicato al rinnovo del contratto della sanità privata. Servono coperture finanziarie che non possono essere rinvenute nelle disponibilità delle aziende associate a causa dell'incongruità delle tariffe dei rimborsi delle prestazioni erogate ferme 2012. Purtroppo le prime a non volerle rinnovate sono proprio le associazioni datoriali che all'indomani della definizione delle nuove tariffe della specialisti-

ca ambulatoriale si sono subito adoperare per chiederne e ottenerne il rinvio da gennaio ad aprile 2024 e da aprile a dicembre 2024. Peccato perché le nuove tariffe, se applicate avrebbero fatto risparmiare alla Regione Veneto e ai cittadini un sacco di soldi».

Un esempio di vecchie e nuove tariffe: aortografia addominale da 429,55 euro a 292,80. «Le Regioni hanno potuto aumentare con risorse proprie le tariffe nazionali. Diagnostica per immagini? Un affarone gigantesco che ha visto il Veneto al centro di investimenti miliardari in strutture private. Investimenti alimentati alla grande proprio dalle tariffe che, a naso, non sembrano poi così misere», hanno concluso i rappresentanti sindacali.

Alessandro Mantovani

IN FOTOGRAFIA: RICERCA